

Scuola di Ingegneria Corso di Laurea in Ingegneria Informatica

Software Engineering for Embedded Systems Project work

Titolo

Edoardo Sarri 7173337

Indice

1	Introduzione		
	1.1	Capacità	5
2			6
	2.1	Componenti	6
		2.1.1 Task	
		2.1.2 Taskset	6
		2.1.3 Risorse	6
		2.1.4 CPU	6
		2.1.5 Scheduler	7
		2.1.6 Protocollo di accesso alle risorse	7
	2.2	Class diagram	7
3	lmp	lementazione	8
	3.1	Log	8
	3.2	Rate Monotonic	8
4	Dub	bi	9
	4 1	Domande	9

Elenco delle figure

Elenco delle tabelle

1 Introduzione

L'obiettivo è creare un sistema (in Java) eseguibile da linea di comando che permetta di generare tracce di un'esecuzione. Ogni traccia definita come una sequenza di coppie < evento, tempo >.

Un *evento* può essere: rilascio di un job di un task; acquisizione/rilascio di un semaforo da parte di un job di un task; completamento di un chunk; completamento di un job di un task (in realtà questo coincide con il completamento dell'ultimo chunk del task).

1.1 Capacità

Vogliamo avere la possibilità di:

- Iniettrare fault
 - Si vuole avere la possibilità di iniettare fallimenti tramite due tecniche: aggiungere un task che fa cycle stealing (implementato tramite un task a priorità massima che non appartine al task set da schedulare); task programming defect, cioè se abbiamo un'implementazione non funzione di un task scorretta (es: acquisisce il semaforo ma non si alza la priorità).
- Osservare possibili fallimenti I possibili fallimenti che si voglio osservare sono: deadline miss; violazione del tempo di computazionde del chunck (sia in eccesso che in difetto).

2 Analisi

In questo capitolo analiziamo la struttura del progetto, partendo dai suoi componenti e definendo la loro relazione.

2.1 Componenti

2.1.1 Task

Un task è definito da:

- Pattern di rilascio, cioè una distribuzione del tempo tra due arrivi consecutivi; rappresenta il periodo del task. Ci semplifica la vita rappresnetare la distribuzione con il suo Samplar (vedi Sirio); aggiungiamo a questi il DeterministicSampler parametrizzato dal tempo di rilascio.
- Numero e tipo di chunk.
- Deadline. Forse conviene considerare la deadline relativa; a lezione abbiamo visto questa soluzione per implementare i vari resource access protocol.
- Priorità nominale e dinamica.

Non ci interessa definire un activation time perché vogliamo considerare il caso pessimo: l'activation time sarà l'istante inziale per tutti i task.

Un chunk, cioè una computazione atomica del task, è definito da: una distribuzione del tempo di esecuzione; una eventuale richiesta di risorse da usare in mutua esclusione (da acquisire prima dell'esecuzione e rilascaire subito dopo).

2.1.2 Taskset

È un insieme di task. È l'oggetto principale gestito dallo scheduler.

2.1.3 Risorse

Sono le risorse da utilizzare in mutua esclusione. Ongi risorsa è gestita da un semaforo binario.

2.1.4 CPU

È l'unità di elaborazione. Supponiamo essere unica.

2.1.5 Scheduler

È il componente che assegna un task al processore. Per il momento implementiamo solo Rate Monotonic (RM) e Earliest Deadline First (EDF).

2.1.6 Protocollo di accesso alle risorse

È il meccanismo che garantisce la mutua esclusione di una risorsa. Per il momento implementiamo solo Priority Ceiling Protocol (PCP). Forse poi anche Priority Inheritance Protocol (PIP), ma vediamo.

2.2 Class diagram

3 Implementazione

3.1 Log

Per il logging è stato implementato un semplice logging su un file.

3.2 Rate Monotonic

Descrivere come è stato implementato.

4 Dubbi

4.1 Domande

• Come implemento i Sampler?

Bibliografia

- [1] Laura Carnevali. Appunti slides Software Engineering for Embedded System.
- [2] chatGTP.
- [3] documentazione Java, oracle. https://docs.oracle.com/javase/8/docs/api/overview-summary.html.